



UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

MODELLO D'UTILITA' 348/1942
Torino-verb. 298 -28/2/42 -ore 12,54

S.A.

~~SOC. AN.~~ ITALIANA KORES a Milano

-Apparecchio per prelevare liquidi

da bottiglie o simili, particolarmente se avrete

Priorità: *Modello di utilità depositato* 193

in Germania il 28 febbraio 1941, ~~portante~~ a nome
di Heinrich Kowallin, portante il n. 1502878
Proc. Eug. G. B. Casetta Ing. -Torino-

30 MAG. 1942 XX

TITOLO DEL TROVATO

[illegible]

200

VAGLIA N° 13
di Lire 30

VAGLIA N° 71
di Lire 348

(DA RIEMPIRE IL RITTORE)
CAUSA E
DEL VERSAMENTO

UFFICIO
FERRUGGIO JACOB
1942

TORINO
23.2.42
SUCC. 17

Loc. An. Ital. Kores - Verb. N. 298 - 28/2/1942



Bescheinigung.

Herr Heinrich Konwallin in Wien XIII/89,
Serpentinenweg 4 hat im Deutschen Reich ein Gesuch
um ein Gebrauchsmuster unter der Bezeichnung " Vor-
richtung zur Entnahme von Flüssigkeiten aus Flaschen
o. dergl." am 28. Februar 1941 beim Reichspatentamt
hinterlegt.

Die angehefteten Stücke sind eine richtige und
genaue Wiedergabe der ursprünglichen Unterlagen die-
ses Gebrauchsmusters.

Das nachgesuchte Gebrauchsmuster ist am 16. Mai
1941 unter Nr. 1 502 878 in die Rolle für Gebrauchs-
muster eingetragen worden.

Die Schutzdauer läuft zunächst bis zum 28.
Februar 1944.

Berlin, den 28. Februar 1942

Reichspatentamt



K 51 509 Gm 70 c

hn

Heinrich K o n w a l l i n in W i e n



Vorrichtung zur Entnahme von Flüssigkeiten aus Flaschen oder
dergleichen.

Die Neuerung bezieht sich auf eine Vorrichtung zur Entnahme von Flüssigkeiten aus Flaschen od.dgl. und besteht im Wesentlichen darin, dass in den Hals der Flasche ein Behälter eingesetzt ist, der sich beim Kippen bzw. Umdrehen der Flasche mit Flüssigkeit füllt, welche beim Rückbringen der Flasche in ihre Normallage in dem Behälter zurückbleibt. Die Anordnung ist so getroffen, dass der Behälter in seinem oberen Teil mit Öffnungen ausgebildet ist, welche das Eindringen der Flüssigkeit gestatten.

Auf diese Art kann in dem Behälter, welcher infolge seiner Anordnung im Flaschenhals leicht zugänglich ist, eine abgemessene Menge der Flüssigkeit zurück behalten und von dort aus leicht entnommen werden.

Der Gegenstand der Neuerung eignet sich in besonderer Weise für Tintenfüßer bzw. Tintenflaschen, da auf diese Art auch der letzte Rest aus der Flasche entnommen und verwendet werden kann, weiter auch der Vorteil erreicht wird, dass Verunreinigungen am Boden der Flasche zurückbleiben. So ist die Neuerung z.B. in besonderer Weise zum Füllen von Füllfedern geeignet, da auf diese Art die Feder nicht tief in die Flasche eingetaucht werden muss und auch der Flüssigkeitsspiegel in dem Behälter stets die zum Füllen der Füllfeder erforderliche Höhe hat. Der Behälter kann weiter so bemessen sein, dass er gerade die für eine Füllung erforderliche Menge von Tinte umfasst.



Der Behälter ist zweckmässig so eingerichtet, dass er mittels einer an seinem oberen Rande ausgebildeten Flansche auf dem Rande des Flaschenhalses aufsitzt und durch den Verschluss, zweckmässig einem Schraubverschluss der Flasche, oben abgeschlossen und in seiner Lage gehalten wird. Der Behälter kann hierbei aus Gummi oder irgend einem für eine Dichtung geeigneten Stoff bestehen, so dass der Flansch des Behälters selbst die Dichtung zwischen Flaschenhals und Flaschenverschluss bewirken kann.

In der Zeichnung ist ein Ausführungsbeispiel der Neuerung schematisch dargestellt.

In dem Flaschenhals 1 ist der Behälter 2 eingesetzt. Der obere Rand des Behälters 2 ist mit einem Flansch 3 ausgebildet, welcher auf dem oberen Rand des Flaschenhalses 1 aufliegt und durch den Schraub- oder Bajonettverschluss 4 der Flasche festgehalten wird.

Bei dem Ausführungsbeispiel der Zeichnung ist der ganze Behälter 2 aus Presstoff od. dgl. ausgeführt. 5 sind Dichtungseinlagen aus Gummi od. dgl. Man kann aber auch den ganzen Behälter 2 aus Gummi herstellen.

Der obere Teil des Behälters 2 ist bei 6 verstärkt, derart, dass einerseits der Behälter fest und allenfalls dichtend im Flaschenhals sitzt und andererseits die unterhalb dieser Verstärkung angeordneten Öffnungen 7 nicht an dem Flaschenhals anliegen und stets frei bleiben.

Durch diese Öffnungen 7 fliesst beim Kippen der Flasche Flüssigkeit z.B. Tinte in den Behälter 2 und bleibt dort zurück wenn die Flasche wieder aufgestellt wird, so dass sie von dort leicht entnommen werden kann. Die beschriebene Vorrich-

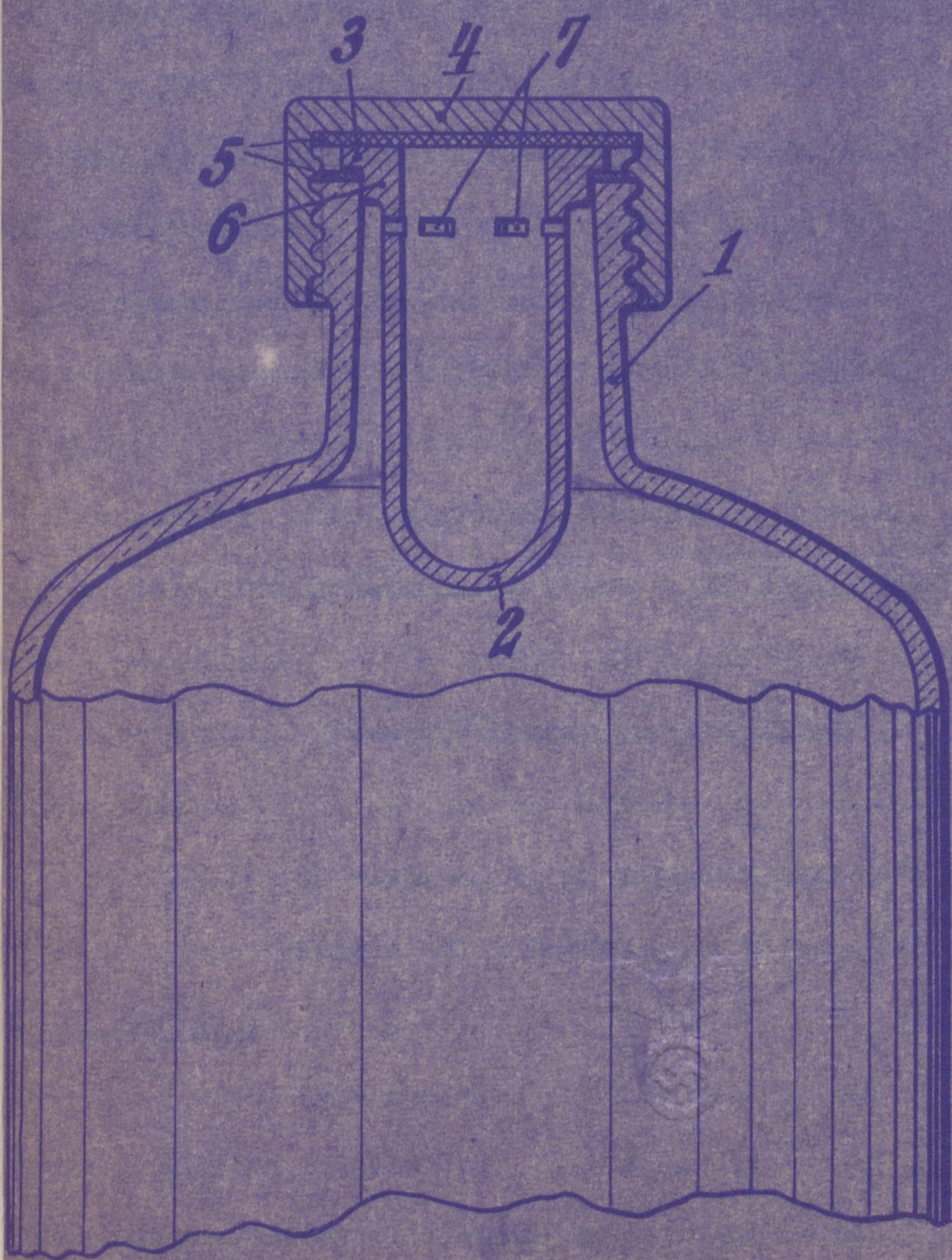
tung eignet sich besonders zum Füllen von Füllfedern.



Schutzansprüche:

1. Vorrichtung zur Entnahme von Flüssigkeiten aus Flaschen od.dgl., dadurch gekennzeichnet, dass in den Hals der Flasche ein Behälter eingesetzt ist, der sich beim Kippen bzw. Umdrehen der Flasche mit Flüssigkeit füllt, welche beim Rückbringen der Flasche in ihre Normallage in dem Behälter zurückbleibt.
2. Vorrichtung nach Anspruch 1, dadurch gekennzeichnet, dass der Behälter in seinem oberen Teil ~~mit~~ mit Öffnungen ausgebildet ist, welche das Eindringen der Flüssigkeit gestatten.
3. Vorrichtung nach Anspruch 1 oder 2, dadurch gekennzeichnet, dass der Behälter mittels eines, an seinem oberen Rande ausgebildeten Flansches auf dem Rande des Flaschenhalses aufsitzt und durch den Verschluss, zweckmässig einem Schraubverschluss der Flasche, oben abgeschlossen wird.
4. Vorrichtung nach Anspruch 1, 2 oder 3, dadurch gekennzeichnet, dass der Behälter selbst aus einem eine Dichtung bewirkenden Stoff, z.B. aus Gummi besteht, derart, dass der Flansch des Behälters die Dichtung zwischen Flasche und Flaschenverschluss bewirkt.
5. Vorrichtung nach einem der Ansprüche 1 - 4, dadurch gekennzeichnet, dass der Behälter dichtend in den Flaschenhals eingesetzt ist.

H. L. 26.7.



T R A D U Z I O N E

CERTIFICATO



Il Signor HEINRICH KONWALLIN a Wien XIII/89
entinenweg 4 ha depositato nel Reich germanico il
Febbraio 1941 presso l'Ufficio delle Patenti del Reich
domanda per un modello di utilità col titolo: "Appa-
chio per prelevare liquidi da bottiglie o simili".
I documenti allegati sono una riproduzione fedele
esatta dei documenti originali di questo modello di
lità.

Il modello di utilità richiesto è stato registra-
nel registro dei modelli di utilità il 16 Maggio 1941
ero 1 502 878.

Il termine di protezione, spira per ora, il 28
braio 1944.

Berlino, il 28 Febbraio 1942

Ufficio delle Patenti del Reich

1 509 Gm 70 c

rich K o n w a l l i n i n W i e n.

arecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simi-

La presente invenzione si riferisce ad un appa-
chio per prelevare liquidi da bottiglie o simili

e consiste essenzialmente nel disporre nel collo della bottiglia un recipiente, il quale, quando si inclina e si capovolge la bottiglia, si riempie di liquido, e rimane nel recipiente quando si riporta la bottiglia in posizione normale. Il recipiente è munito di fori alla parte superiore, che permettono l'accesso del liquido.

In tal modo si può trattenere nel recipiente, per la sua posizione nel collo della bottiglia è facilmente accessibile, una quantità dosata di liquido e può essere facilmente prelevata dal recipiente.

L'oggetto dell'invenzione è specialmente conveniente per calamai o bottiglie di inchiostro, poichè in tal modo si può togliere dalla bottiglia e utilizzare a l'ultimo residuo del contenuto; si ottiene inoltre il vantaggio che le impurità rimangono sul fondo della bottiglia. Il dispositivo è molto conveniente ad esempio per riempire le penne a serbatoio, non dovendo immergere profondamente la penna nella bottiglia per riempirla; inoltre, il livello del liquido nel recipiente è sempre quello necessario per riempire la penna. Il recipiente può inoltre essere dimensionato in modo da contenere esattamente la quantità d'inchiostro necessaria per il riempimento.

Il recipiente è convenientemente disposto in

ppoggiare con una flangia del suo orlo superiore
l'orlo del collo della bottiglia ed è chiuso super-
te e mantenuto in posizione dal tappo della botti-
a, convenientemente filettato. Il recipiente può es-
sere di gomma o di qualsiasi altro materiale formante
una guarnizione fra il collo della bottiglia e il suo
orlo.

Il disegno annesso rappresenta a titolo di esem-
pio una forma di costruzione dell'oggetto dell'invenzio-

Nel collo 1 della bottiglia è inserito il recipien-
te 2. L'orlo superiore del recipiente 2 è munito di una
flangia 3, che appoggia sull'orlo superiore del collo
della bottiglia ed è fissato dal tappo filettato o a
vite 4 della bottiglia.

Nell'esempio rappresentato nel disegno tutto il re-
cipiente 2 è di materiale sintetico stampato o simile,
e possono essere guarnizioni di gomma o simile. Il recipiente 2
può anche essere interamente di gomma.

La parte superiore del recipiente 2 è rinforzata
in modo che il recipiente è fisso e a tenuta nel
collo della bottiglia; le aperture 7 praticate sotto a
tale rinforzo sono distanziate dal collo della bottiglia
e rimangono sempre libere.

Inclinando la bottiglia, il liquido, ad esempio inchiostro, affluisce attraverso dette aperture nel recipiente 2 e vi rimane quando si raddrizza la bottiglia e può facilmente essere prelevato. Il dispositivo descritto è specialmente adatto per riempire penne a batoio.

RIVENDICAZIONI

1. Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie simili, caratterizzato dal fatto che si dispone nello della bottiglia un recipiente, che si riempie di liquido quando si inclina o si capovolge la bottiglia, detto liquido rimanendo nel recipiente quando si resta la bottiglia in posizione normale.
2. Apparecchio come rivendicato sotto 1, caratterizzato dal fatto che il recipiente è munito di fori alla parte superiore, attraverso i quali il liquido entra nel recipiente.
3. Apparecchio come rivendicato sotto 1 o 2 caratterizzato dal fatto che il recipiente appoggia con una sua faccia del suo orlo superiore sull'orlo del collo della bottiglia ed è chiuso superiormente dal tappo della bottiglia, convenientemente filettato.
4. Apparecchio come rivendicato sotto 1, 2 o 3, caratterizzato dal fatto che il recipiente stesso è di un materiale che assicura la tenuta, ad esempio di gomma.



modo che la flangia del recipiente produce la tenuta fra la bottiglia e il tappo.

Apparecchio secondo una delle rivendicazioni 1 a 4, caratterizzato dal fatto che il recipiente è inserito e tenuto nel collo della bottiglia.

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

STUDIO TECNICO

Dr. Ing. PIERLUIGI JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA
già "UFFICIO BREVETTI ING. G. O. CASETTA ING."

TRADUZIONE CONFORME

1942

LETTERA D'INCARICO

(Art.71 del R.D.29 giugno 1939 n.1127)

Addì 26 febbraio 1942 XX

In nome e per conto della sottoscritta, Soc.An.Italiana KORES, Via Bianca di Savoia, 14-16, Milano, codesta spett.Ditta è incaricata di depositare in Italia presso una delle Prefetture o Sotto Prefetture o presso il Ministero delle Corporazioni, Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi, la domanda di brevetto per modello di utilità per :
"Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili"
Priorità del modello di utilità germanico N° 1.502.878 del 28 febbraio 1941
e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti col Ministero delle Corporazioni (presentazione di documenti, pagamento di tasse, richieste di certificati, e di copie autentiche, richieste di rimborsi e riscossione delle somme ammesse al rimborso, presentazione di domande per attestati completivi, modificazione o ritiro della domanda, ritiro degli attestati rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione del ricorso alla Commissione di cui all'art.71 del R.D. 29 giugno 1939 n.1127).

A tale scopo la sottoscritta dichiara di eleggere domicilio presso codesta ditta, alla quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero delle Corporazioni tutte le comunicazioni, nonchè tutte le richieste e tutte le consegne di documenti che si rendessero necessarie.

Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA

"UFFICIO BREVETTI EDG. G. B. CASETTA ING."
Via Arona N. 17 - TORINO

firma dell'incaricato:

STUDIO TECNICO

Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA

"UFFICIO BREVETTI EDG. G. B. CASETTA ING."

p.p. S. A. ITALIANA
Il Mandatario

Mod. 401. Verb. 298.

28/2/1942



DICHIARAZIONE DI CESSIONE.

Il sottoscritto Heinrich Konwallin, Fabbricante, a Vienna XIII/89, Serpentine Weg 4, Germania, ha depositato il 28 Febbraio 41 in Germania un Modello di Utilità per "Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili" e dichiara colla presente di cedere alla Ditta Soc.An. Italiana Kores, Milano, via Bianca di Savoia 14, il diritto di ottenere in Italia un brevetto per questa invenzione e di depositare la domanda di brevetto con rivendicazione della priorità tedesca del 28 Febbraio 1941 in virtù della Convenzione Internazionale per la protezione della Proprietà Industriale.

Vienna, 28 Febbraio 1942

Rechtsnachfolgerschaftserklärung

Der gefertigte Heinrich Konwallin, Fabrikant in Wien XIII/89, Serpentine Weg 4, Deutsches Reich hat am 28. Februar 41 in Deutschland ein Gebrauchsmuster ~~ein~~ Patent betreffend: "Vorrichtung zur Entnahme von Flüssigkeiten aus Flaschen od. dgl." angemeldet und erklärt hiemit, das Recht, auf diese Erfindung ein Patent in Italien zu erwerben und die Patentanmeldung unter Inanspruchnahme der deutschen Priorität vom 28. Februar 1941 auf Grund des internationalen Vertrages zum Schutze des gewerblichen Eigentums vorzunehmen, an Fa. Soc.An. Italiana Kores, Milano, Via Bianca de Savoia 14 übertragen zu haben.

27 MAR 1942 Anno XX

Registrato a Torino add
N.° 39848 Vol. 6th Atti privati
Tante Lire due e 40/100
Il Procuratore Superiore

L. 2.40

[Handwritten signature]

Wien, am 28. Feber 1942

[Handwritten signature: Heinrich Konwallin]



B
H

Nr.479 der Urk.Rolle 1942

Die Unterschrift des Herrn Heinrich K o n w a l l i n ,
Fabrikant in Wien,XIII/89, Serpentine Weg Nr.4, jetzt wohn-
haft in Wien,XVIII/89. Peter Jordanstrasse Nr.191, ist echt.-
Wien, am achtundzwanzigsten Feber Eintausendneunhundertzwei-
undvierzig.-----

Geb. RM 3.33



Dr. Conrad Krünes
Notar

Traduzione

N.479 del Registro 1942

Si dichiara l'autenticità della firma del Signor Heinrich
K o n w a l l i n , Fabbricante a Vienna, XIII/89, Serpentine Weg
N.4, ora residente a Vienna XVIII/89 Peter Jordanstrasse N.191.
Vienna, ventotto Febbraio millenovecentoquarantadue.

Tassa RM. 3,33

Dr.Krünes - Notaio

Richiesta speciale

La sottoscritta, la quale fin dal giorno

28 febbraio 1941

depositò analogha domanda di modello di utilità in Germania, come risulta dall'annessa copia del modello di utilità germanico n° 1.502.878, fa colla presente richiesta che nell'attestato italiano che forma oggetto della presente domanda sia inserita la dichiarazione di riserva dei diritti di priorità che essa intende far valere a norma della Convenzione Internazionale di Parigi 20 Marzo 1883, modificata con l'Atto Addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900 e con l'Atto dell'Aja 6 Novembre 1925.

Torino, 28 febbraio 1942 -XX

per SOC.AN.ITAL.KORES

STUDIO TECNICO

di Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA
via "UFFICIO BREVETTI EDG. G. B. CASETTA ING. A."

F. Jacobacci



[Signature]
IL DIRETTORE



348

1942

n° 298

Ufficio Centrale dei Brevetti
Ministero delle Corporazioni - Roma.

La Soc. An. Italiana KORES, Milano, Via Bianca di Savoia 14 (società italiana)

per mezzo dello Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci,
L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,
a Torino, Via Arsenale 17, domanda un attestato di

Brevetto d'invenzione per:

"Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili", particolarmente adatto per riempire penne a serbatoio"

(approvato)

Priorità del modello di utilità germanico n°

STUDIO TECNICO

1.502.878 del 28 febbraio 1941, come da richiesta speciale annessa,

Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA
UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività accordati dalla Legge.

ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda:

2. - Descrizione in ^{duplo}~~triple~~ (fogli 1 - pag. 4)

3. - Disegni in ^{duplo}~~triple~~ (tav. 1)

4. - Vaglia di L. ²⁷⁵~~30~~ N. ⁷¹~~13~~ del 28.2.1942
(compresa tassa concessione per 4 anni)

5. - Marca da bollo da L. 6

6. - Documento per priorità germanica segue.

7. - Lettera di incarico

8. - Autorizzazione



348
1942

CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI

TORINO

Servizio della Proprietà intellettuale



L'anno 1942 ~~XIX~~ il giorno ~~ventotto~~ del mese di ~~febbraio~~
alle ore 12.54

la Società ^{Anonima} Italiana KORES, Via Bianca di Savoia 14, Milano, per mezzo dello Studio Tecnico di Dr. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta, già Ufficio Brevetti Ing. C. B. Casetta Ing. a Torino, Via Arsenale 17, ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato di Brevetto per **Modello di utilità** per (descrivere l'oggetto di applicazione del Brevetto)

"Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie e simili"

Marche ord. L. 6.-

Marche amm. "

Priorità del modello di utilità germanico n° 1.502.878 del 28 febbraio 1941



2. Descrizione fogli 1, pag. 4

3. Disegno tav. 1

4. Atto di procura ⁽¹⁾ lettera d'incarico

5. Vaglia postale di L. 275 N. 71 Data 28.2.1942

6. Marca da bollo da L. 6 (compresa tassa concessione per 4 anni)

7. Elenco delle carte depositate Documento per priorità germanica segue

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati da richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge la richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio in questa città, via Arsenale N. 17

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte interessata.

per la richiedente

firmato C. Chiarante

Chiarante



DIRETTORE

(1) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI
per Invenzioni, Modelli e Marchi

Domanda n. 1348

348

/1943

DESCRIZIONE DEL TROVATO N. 21684



n° 298

avente per titolo:

"Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili", particolarmente adatto per riempire penne a serbatoio"

(approvato)

Presentato dalla Soc. An. Italiana KORES, a Milano

STUDIO TECNICO

Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASETTA

"UFFICIO BREVETTI EUR. G. B. CASETTA ING."

La presente invenzione si riferisce ad un apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili e consiste essenzialmente nel disporre nel collo della bottiglia un recipiente, il quale, quando si inclina o si capovolge la bottiglia, si riempie di liquido, che rimane nel recipiente quando si riporta la bottiglia in posizione normale. Il recipiente è munito di fori alla parte superiore, che permettono l'accesso del liquido.

In tal modo si può trattenere nel recipiente, che per la sua posizione nel collo della bottiglia è facilmente accessibile, una quantità dosata di liquido che può essere facilmente prelevata dal recipiente.

L'oggetto dell'invenzione è specialmente conveniente per calamai o bottiglie di inchiostro, poichè in tal modo si può togliere dalla bottiglia e utilizzare anche l'ultimo residuo del contenuto; si ottiene inoltre il vantaggio che le impurità rimangono sul fondo della bottiglia. Il dispositivo è molto conve-

niente ad esempio per riempire le penne a serbatoio, non dovendo immergere profondamente la penna nella bottiglia per riempirla; inoltre, il livello del liquido nel recipiente è sempre quello necessario per riempire la penna. Il recipiente può inoltre essere dimensionato in modo da contenere esattamente la quantità d'inchiostro necessaria per un riempimento.

Il recipiente è convenientemente disposto in modo da appoggiare con una flangia del suo orlo superiore sull'orlo del collo della bottiglia ed è chiuso superiormente e mantenuto in posizione dal tappo della bottiglia, convenientemente filettato. Il recipiente può essere di gomma o di qualsiasi altro materiale formante tenuta, cosicchè la flangia stessa del recipiente serve da guarnizione fra il collo della bottiglia e il suo tappo.

Il disegno annesso rappresenta a titolo d'esempio una forma di costruzione dell'oggetto dell'invenzione.

Nel collo 1 della bottiglia, è inserito il recipiente 2. L'orlo superiore del recipiente 2 è munito di una flangia 3, che appoggia sull'orlo superiore del collo 1 della bottiglia ed è fissato dal tappo filettato o a baionetta 4 della bottiglia.

Nell'esempio rappresentato nel disegno tutto il

recipiente 2 è di materiale sintetico stampato o simile. 5 sono guarnizioni di gomma o simile. Il recipiente 2 può anche essere interamente di gomma.

La parte superiore del recipiente 2 è rinforzata in 6, in modo che il recipiente è fisso e a tenuta nel collo della bottiglia; le aperture 7 praticate sotto a detto rinforzo sono distanziate dal collo della bottiglia e rimangono sempre libere.

Inclinando la bottiglia, il liquido, ad esempio inchiostro, affluisce attraverso dette aperture nel recipiente 2 e vi rimane quando si raddrizza la bottiglia, e può facilmente essere prelevato. Il dispositivo descritto è specialmente adatto per riempire penne a serbatoio.

RIVENDICAZIONI

1. Apparecchio per prelevare liquidi da bottiglie o simili, caratterizzato dal fatto che si dispone nel collo della bottiglia un recipiente, che si riempie di liquido quando si inclina o si capovolge la bottiglia, detto liquido rimanendo nel recipiente quando si riporta la bottiglia in posizione normale.
2. Apparecchio come rivendicato sotto 1, caratterizzato dal fatto che il recipiente è munito di fori alla parte superiore, attraverso i quali il liquido entra nel recipiente.

